

L'Ocse vede una ripresa anticipata

Trichet: «Più fiducia, tassi congelati»

Sugli stipendi dei manager lettera di Merkel, Brown e Sarkozy

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — La ripresa «si conferma» e «probabilmente arriverà prima del previsto», anche se «sarà debole»: da Parigi l'Ocse rivede così, migliorandole, le sue stime sull'economia e fa arrivare il messaggio positivo a Londra dove oggi si riuniscono i ministri finanziari e i governatori delle banche centrali dei 20 Paesi più ricchi del mondo col compito di preparare la discussione del vertice dei capi di governo e di Stato del G20 in programma per il 24 e 25 settembre a Pittsburgh. Anche da Francoforte arriva un ritocco delle previsioni, questa volta solo per i Paesi europei, elaborato dagli economisti della Bce che decide di lasciare invariati i tassi. «Sono tassi appropriati» insiste il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, che senza abbandonare la sua tradizionale prudenza ribadisce «i crescenti segnali di stabilizzazio-

ne dell'attività economica sia all'interno sia all'esterno della zona euro». La ripresa sarà comunque «graduale» dice Trichet. Mentre il capo economista dell'Ocse, Jorgen Elmeskov, parla di crescita «diseguale e caotica». Ma veniamo alle previsioni: l'organizzazione di Parigi indica per i Paesi del G7 (Usa, Giappone, Canada, Regno Unito, Germania, Francia e Italia) un calo del Pil nel 2009 del 3,7% dal 4,1% delle precedenti previsioni. Per l'Europa segnala una riduzione della recessione al 3,9% mentre per l'Italia il miglioramento delle stime porta la caduta del Pil dal 5,5% al 5,2%. La ripresa prenderà però slancio solo a partire dal prossimo anno, ragione per cui l'Ocse invita a mantenere le misure di sostegno all'economia, compresi i bassi tassi di interesse. Quanto alla Bce per il Pil le aspettative per il 2009 passano a un calo tra il 4,4% e il 3,8% da quello tra il 5,1% e il 4,1% prospettato a giugno e per il 2010 da un aumento massi-

mo dello 0,4% ad uno dello 0,9%. In salita anche le attese di inflazione: fino allo 0,6% quest'anno e all'1,6% il prossimo. Sulle exit strategy Trichet riconferma la sollecitazione a non uscire per il momento «dai piani straordinari di stimolo all'economia». Posizione che rappresenta peraltro la cautela generale dei principali Paesi, col distinguo in Europa della Germania che vorrebbe affrettare i tempi e con gli Usa che al contrario frenano.

Di previsioni economiche e di strategie di uscita dalla crisi saranno al centro del G20 londinese che si apre però all'insegna del giro di vite sui bonus dei manager bancari. Anche perché l'Europa ha deciso di far fronte comune per chiedere agli altri Paesi del gruppo, Usa in testa, regole rigorose per contenere le retribuzioni dei registi della finanza. I ministri economici si faranno interpreti di questa posizioni a Londra, mentre sullo scenario politico si sono già mossi il presi-

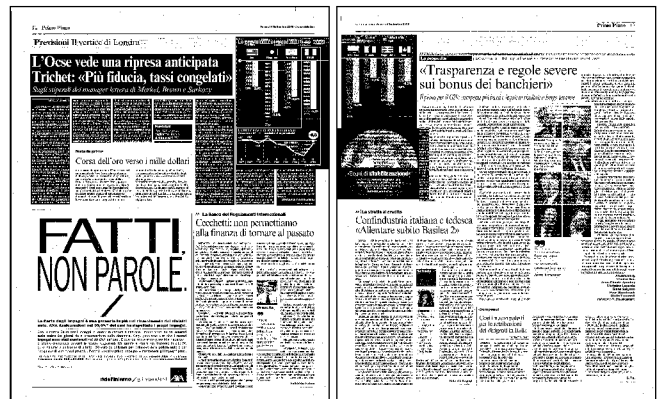
dente francese Nicolas Sarkozy e la cancelliera tedesca Angela Merkel ai quali si è unito il premier britannico Gordon Brown. I tre leader hanno scritto una lettera, indirizzata al presidente in carica dell'Ue, il primo ministro svedese Fredrik Reinfeldt, per chiedere che il G20 imponga «regole obbligatorie e sanzioni» perché non si può pensare di ritornare ai comportamenti di prima della crisi, affermano. Dagli Usa per ora nessun commento, il segretario al Tesoro, Timothy Geithner, dice di voler ascoltare il dibattito di Londra prima di esprimersi. Di regole sulle retribuzioni dei manager bancari parlerà anche il Financial Stability Board, l'organismo internazionale presieduto dal governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, che presenterà al G20 lo stato d'attuazione da parte delle autorità di vigilanza delle proposte presentate a riguardo al vertice dell'aprile scorso.

Stefania Tamburello

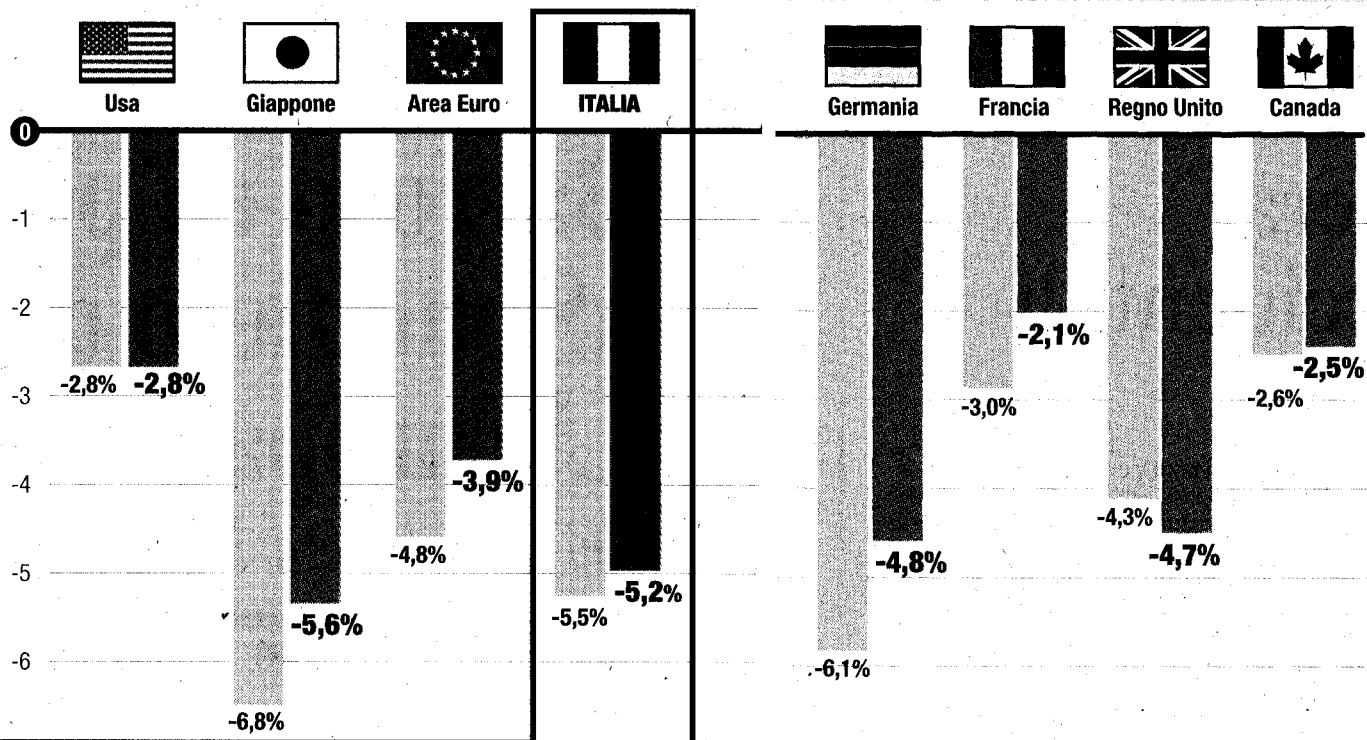
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsioni

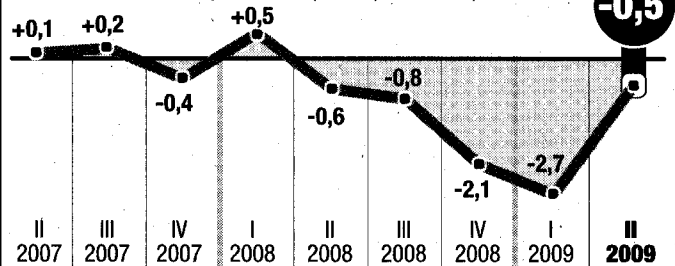
Per il G7 previsioni migliorate, il calo si riduce al 3,7%



Le previsioni dell'Ocse sul Pil nel 2009



L'economia italiana negli ultimi trimestri
 Variazioni sui tre mesi precedenti (dati in percentuale)



CORRIERE DELLA SERA